

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 20 DEL 2.3.2015

Quarto punto all'O.d.G. "Proposta del Consigliere Cieri di modifiche al Regolamento IUC (regolamento TARI)"

PRESIDENTE:

Illustra il Consigliere Cieri.

CIERI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti e scusate il ritardo.

Mi pare che questo punto Presidè l'avevamo già portato qualche altra volta mi pare, avevamo approvato un O.d.G.

PRESIDENTE:

Un O.d.G. precedentemente che riferiva di una circolare del Ministero delle Finanze relativamente all'applicazione del Regolamento TARI.

Allora credo che sia stata pubblicata anche sull'Albo.

CIERI:

Questa è la estensione pratica di quel principio che avevamo affermato con l'O.d.G., cioè quello di applicare in particolari condizioni il principio che poi è il principio europeo, il principio ispiratore dell'applicazione della tassa del tributo cioè "chi inquina paga", cioè calare nel nostro Regolamento l'applicazione di quella Circolare Ministeriale che prevedeva la totale esenzione per le attività che smaltissero direttamente il rifiuto, poi magari se vuoi nello specifico Presidè posso leggere dettagliatamente i vari articoli che vengono modificati.

PRESIDENTE:

Grazie.

CIERI

Ho esteso questo principio che è quello di carattere generale anche ai locali e agli immobili che non sono utilizzati ritenendo che per quelli che sono addirittura sprovvisti di utenze, luce, acqua ecc. vi sia una esenzione automatica, invece per le altre che pure sono inutilizzate però hanno la luce, l'acqua ecc. si dovrebbero certificare in qualche maniera anche tramite una semplice autodichiarazione.

Ho preso spunto per la modifica di queste modifiche al Regolamento dalla Circolare Ministeriale che è quella di cui facevamo riferimento prima e per questa seconda sanzione relativa agli immobili che non sono utilizzati ad una sentenza della Commissione Tributaria di Roma che, effettivamente, prevede che vi sia una totale esenzione in considerazione del fatto che si tratta del tributo e quindi del pagamento di una corresponsione di un'attività da parte dell'ente pubblico, la totale esclusione del pagamento della TARI per gli immobili inutilizzati.

Mo se tu vuoi posso anche leggerlo nello specifico...

PRESIDENTE:

Ma è stato comunque ampiamente illustrato magari se serve una replica sennò sinteticamente.

CIERI:

Per completezza del ragionamento il Dirigente è stato così gentile da comunicarmi in anticipo di aver apposto il parere sfavorevole su 3 dei 4 punti mettendo solo il parere favorevole sul primo punto, quello in cui in buona sostanza si abolisce un accertamento deduttivo, per gli altri invece c'è il parere sfavorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono interventi? Musa e Marino chiedono l'intervento del Dirigente sul perché pareri sfavorevoli, cioè su tutti non su uno solo.

DIRIGENTE De Francesco:

Buonasera a tutti. Venendo direttamente all'esame dei singoli punti per quanto riguarda la proposta di eliminazione del punto 6 dell'Art. 55 del Regolamento questo punto 6 dell'Art. 55 nella sostanza disciplina conformemente alle disposizioni di legge i casi di smaltimento in proprio.

Quindi il singolo produttore che smaltisce in proprio rifiuti assimilati agli urbani non parliamo di rifiuti speciali, dice il comma 649 dell'Art. 1 della Finanziaria del 2014 che il Comune deve disciplinare i casi di riduzione, quindi nel caso in cui il singolo soggetto smaltisce in proprio un certo quantitativo di rifiuti assimilati c'è l'obbligo per il Comune stabilire la percentuale di riduzione ovviamente in funzione del rapporto percentuale tra la quantità di rifiuti smaltiti in proprio e il totale dei rifiuti smaltiti.

Quindi, a mio parere, questa eliminazione di questo punto in qualche modo va a creare un vulnus nel Regolamento nel senso che toglie un pezzo del Regolamento che invece la legge impone che ci sia.

PRESIDENTE:

Una domanda mia, ma può il Comune comunque consentire non la riduzione, l'azzeramento magari coprendo poi la spesa facendo ricorso ad altri sistemi finanziari?

DIRIGENTE De Francesco:

Io credo che l'Avvocato Cieri nel proporre questa modifica si riferisse alle superfici che producono rifiuti speciali, in quel caso i rifiuti speciali già per legge sono già esentati dal pagamento del tributo e noi stiamo nei casi ovviamente conosciuti e nei casi dichiarati stiamo già applicando questa riduzione.

Penso che, probabilmente lo potrà confermare l'Avvocato, si riferisse a questa fattispecie.

Nel caso dei rifiuti assegnati all'urbano posto che il Comune può rendere il servizio quindi potrebbe richiedere il pagamento del corrispettivo in termini di TARI, se questo non accade se il privato smaltisce in proprio dice la legge "tu devi comunque riconoscere una certa percentuale di riduzione parametrata al rapporto tra lo smaltito in proprio e il totale dei rifiuti prodotti".

Questo per quanto riguarda la proposta di eliminare il punto 6.

Per quanto riguarda invece l'aggiunta in coda all'Art. 55 bis qui si fa riferimento nella proposta ai locali che non sono utilizzati, in realtà il nostro Regolamento ma mi pare probabilmente anche la giurisprudenza anche maggioritaria, la legge e la giurisprudenza

maggioritaria tranne i casi giustamente segnalati dall'Avvocato, però mi pare casi ancora abbastanza sporadici, il concetto di non pagamento è legato al concetto di inutilizzabilità non al concetto di inutilizzo, nel senso che se un determinato locale sia produttivo che non produttivo non può essere utilizzato per svariate motivazioni di fatto... (Intervento f.m.) esattamente, se non può essere utilizzato allora c'è la presunzione, c'è la conseguenza della mancanza di imposizione tributaria.

Noi nell'Art. che ho citato nel parere il Consiglio Comunale ha disciplinato i casi presuntivi di inutilizzo, cioè il Consiglio Comunale ha detto nel Regolamento quand'è che si presume che un locale non è utilizzabile? Quando è privo di arredi, quando è privo di suppellettili, quando manca di utenze, di allaccio e quant'altro.

Quindi, a mio modesto parere, fosse è azzardato se non impossibile legare il concetto di inutilizzo all'esenzione, io potrei dichiarare di non utilizzare qualunque locale anche quello che magari saltuariamente posso o sto utilizzando e l'ufficio non sarebbe in grado di... (parola non chiara)

D'altro canto volevo precisare anche questo, per esempio la stessa norma stabilisce una riduzione del 33% facoltativo che il Comune può o meno disciplinare e regolamentare attraverso la propria normazione interna per le abitazioni a disposizione, le abitazioni a disposizione sono casi di abitazioni non utilizzate o utilizzate saltuariamente.

Quindi se la legge prevede questa riduzione è perché a monte si presuppone che questi locali inutilizzati debbano essere tassati altrimenti non ci sarebbe stato bisogno di porre questa riduzione specifica.

PRESIDENTE:

Una domanda su questo punto, le attività stagionali che per legge non possono spiegare un'attività oppure quelle che per motivi di tipologia di produzione non abbiamo il Consigliere De Iure ma immaginiamo un frantoio che va da sé che c'è un periodo dell'anno che non è attivo.

DIRIGENTE De Francesco:

Sono casi già disciplinati e hanno già una riduzione già prevista... (Intervento f.m.) si esatto, sono casi già previsti.

Da ultimo poi ovviamente l'aggiunzione dell'Art. 55ter ovviamente parere sfavorevole perché come conseguenza del parere sfavorevole sul 55bis perché il ter si riferisce ai casi di esenzione del 55bis.

PRESIDENTE:

Grazie Dirigente. Ci sono interventi? Il proponente dell'O.d.G. se è soddisfatto anche delle risposte altrimenti mettiamo a voto. Musa, prego.

MUSA:

Che i Regolamenti sono fatti per essere cambiati è normale, non è che un Regolamento è legge.

Il Regolamento si cambia a seconda delle disposizioni di legge vigenti e se il Regolamento non è fatto bene in alcune parti bisogna cambiarlo.

Questo Regolamento della TARI in alcune parti non è fatto bene ma che il Consiglio Comunale l'ha approvato e una maggioranza l'ha approvato se andiamo a sentire gli

interventi fatti durante l'approvazione di questo Regolamento ci sono Emendamenti a iosa, abbiamo fatto una sospensione di un'ora e mezza là dentro quando ci siamo detti di tutto e di più, quando noi facevamo rilevare che qualcosa non andava bene.

Dirigente la seconda casa che viene data a disposizione quest'anno non gli avete applicato la riduzione del 33% se ci sta una persona sola.

DIRIGENTE De Francesco:

Non mi risulta.

MUSA:

Le risulta perché io sono venuto da Lei quelle persone che sono venute da dicembre a febbraio a dire "guardate che in questa casa io sono unico residente nella prima casa, nella seconda casa sono unico residente" la riduzione del 33% non gliel'avete fatta... (Intervento f.m.) io sto dicendo di un altro caso di Regolamento non fatto bene, non sto parlando di quello dell'Avv. Cieri.

DIRIGENTE De Francesco:

Potrebbe essere un caso di difetto di applicazione non di difetto di principio perché il principio c'è nel Regolamento, magari in qualche caso sporadico può accadere che non sia stato riconosciuto questo beneficio magari se poi abbiamo i nominativi li possiamo assolutamente...

MUSA:

L'avete detto che per quest'anno che il 33% non l'applicavate magari per un altro anno sì, questa è la risposta che hanno dato gli uffici.

DIRIGENTE De Francesco:

Ma non mi pare Consigliere però se lei ha delle notizie contrarie riferite a casi specifici sul caso specifico possiamo sicuramente andare ad approfondire.

MUSA:

Come no. Come un'altra anomalia all'interno del Regolamento che si fa riferimento tra chi è residente ad Ortona e chi non è residente ad Ortona, cioè la seconda casa disponibile se sei residente ad Ortona ti si applica il numero dei componenti che fa parte del nucleo familiare della prima casa e se sei residente fuori no, per quale motivo uno dovrebbe disquisire di due case diversi uno è residente...semmai il contrario dovrebbe essere se proprio.

Questo è un altro caso ma all'interno di questo Regolamento io penso che il Regolamento... cioè prima che facciamo le tariffe per l'anno 2015 deve ritornare in Consiglio Comunale, cioè l'Opposizione si farà carico di portare un O.d.G. oppure di convocare un Consiglio Comunale apposta per variare questo Regolamento.

Adesso me ne vengono in mente due però secondo me ce ne sono parecchie di articolazioni che bisogna cambiare proprio per renderlo più equo, più sostenibile nel rispetto che quest'anno 2015 pagheremo di meno del 2014 ovviamente, questo l'abbiamo detto parecchie volte, non abbiamo surplus che intervengono sulla ricostruzione del piano finanziario.

Quindi io per quanto riguarda la dichiarazione di voto voto la Delibera che porta il Consigliere Cieri perché ovviamente la pensa anche peggio per quello che ho già detto, sperando che questo Consiglio Comunale si ravveda su alcune condizioni poste in essere sul Regolamento vigente.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono interventi? Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Io non sono soddisfatto, avevo letto le censure sulla proposta e ovviamente il Dirigente le ha ricalcate pari pari, io penso che il ragionamento sia lineare ed è un principio di giustizia che poi è chiaro mi rendo conto che il Dirigente deve fare cassa e fa gli interessi della comunità nel senso finanziario, però noi dobbiamo anche riconoscere che ci sono poi dei principi che vanno anche sopra questo modo di pensare, tassare come produttore di rifiuti una casa chiusa che non ha né luce, né acqua non è che ci vuole Einstein per capire che questa cosa è un principio più di giustizia che non altro.

L'esentare le attività produttive perché io poi non facevo riferimento solo ai rifiuti speciali, io ho fatto riferimento a tutte le attività non domestiche che quindi evidentemente sono le attività produttive, cioè che in questo particolare momento c'è da lanciare un messaggio e dire "guarda che se tu te li smaltisci da solo ste cose e me lo dimostri con la stipula di apposita convenzione con apposite ditte e io non ti faccio pagare" non mi pare che sia un concetto così complicato, mi sembra che si possa tranquillamente... (Intervento f.m.) tutte le attività non produttive.

Poi come giustamente osservavi tu Presidente per le attività stagionali farli pagare solo per il periodo in cui le attività sono aperte e quindi producono rifiuti, quindi producono quel servizio che l'Ente deve erogare per poterlo smaltire non mi sembra un concetto così astruso, poi possiamo cambiare il termine, possiamo cambiare la parola l'importante è che il principio è questo che si vada incontro alle esigenze dei cittadini in un particolare momento, gli vogliamo mettere una valenza temporale? Vale due anni, tre anni cerchiamo di andare incontro un po' alle esigenze dei cittadini ortonesi e dire "guarda che io mi ci metto di impegno, chi ha la casa non utilizzabile..." perché poi possiamo dire tutto quello che vogliamo però che voi mi volete convincere che una casa chiusa senza acqua, luce e gas produce immondizia è difficile, non è possibile.

Mi viene in mente per esempio lo stabilimento balneare d'inverno che produce?

Questo è il concetto base, per cui insomma io su questi concetti insisto per l'approvazione di questa proposta di modifica del Regolamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Assessore Nestore.

ASS. NESTORE:

La riflessione che va fatta è vero che gli stabilimenti balneari lavorano per un determinato periodo dell'anno, una riduzione già è prevista ed è stabilita tra l'altro anche come un obbligo di legge però dobbiamo anche tener conto che nel periodo in cui lavorano la quantità di rifiuto che fanno è una quantità abbastanza cospicua, però già il legislatore ha previsto questa riduzione.

Per quanto riguarda adesso nell'esaminare i punti anche per arrivare ad una sintesi e far comprendere ai Consiglieri quello che effettivamente si deve andare a votare, sul primo punto il Dirigente ha espresso il proprio parere favorevole perché alla fine ci sono o non ci sono quelle parola cambia poco, quindi in effetti non è che determina grosse variazioni.

Per quanto riguarda invece il secondo punto che è quello di rendere esenti i soggetti non domestici, cioè le utenze non domestiche dal pagare la TARI se i propri rifiuti li danno al soggetto autorizzato, ma si tratta di rifiuti non speciali e rifiuti assimilabili cioè che vengono riciclati, andremmo poi a creare una specie di disparità nei confronti delle famiglie che invece comunque fanno la differenziata e pagano comunque la TARI.

Per quanto riguarda il terzo punto invece che è relativamente alle abitazioni è vero sì che uno dice "non l'utilizzo", però se ci sono utenze attaccate, se ci sono presenze di arredo comunque sono immobili che uno ci va il sabato, la domenica, qualche volta ci va e in ogni caso quelle case vanno pulite, comunque qualche rifiuto lo producono insomma, quindi perché rendere esenti le seconde case o le case al mare o le case in montagna uno dice "ci vado saltuariamente" oppure "non ci vado".

Se invece sono prive di utenze, di mobili quindi non sono utilizzabili allora certo questi non pagano la TARI, questo è già previsto però se c'è il presupposto che ci sono utenze sono comunque utilizzabili è difficile poi andare a sostenere "ma quello non l'utilizza", non è che possiamo starli a controllare 365 giorni all'anno.

Di conseguenza il punto 4 è automatico perché essendo sfavorevole sul punto 3 va in automatico anche il punto 4.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono ulteriori interventi? Non ci sono interventi, a questo punto mettiamo a votazione il punto all'O.d.G. (Intervento f.m.) allora se il Consigliere Cieri proponente l'ha messo, se è d'accordo siccome i pareri sono stati messi per 1, 2 e 3 mettiamo a votazione singolarmente se va bene visto che c'è un parere favorevole ad uno... (Intervento f.m.) va bene se mettiamo a votazione così? (Intervento f.m.) la proposta è unitaria... (Intervento f.m.) è una proposta di Delibera, siccome abbiamo un punto che è favorevole noi mettiamo a votazione tutto.

(Intervento f.m.) noi mettiamo a votazione la Delibera, non ci sono Emendamenti quindi dobbiamo votare la Delibera... (Intervento f.m.) no, stavo facendo una riflessione ad alta voce, abbiamo il punto 1 che ha parere favorevole e l'Assessore dice "potrebbe andar bene", abbiamo però il punto 2 che c'è parere sfavorevole... (Intervento f.m.) è quello che ho fatto io, mi state ripetendo, ho chiesto al Consigliere Cieri cosa... (Intervento f.m.) mettiamo a votazione l'intera Delibera così come proposta.

Chi è favorevole? 4. Contrari? 8. Astenuti? 0.

La proposta di Delibera non viene approvata.